

L'importanza strategica della protezione civile

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **45 (1973)**

Heft 3

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246234>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrücke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'importanza strategica della Protezione civile

Nel campo della difesa nazionale intesa nel suo senso più lato vi sono, oltre agli interventi di politica estera e alla presenza impegnativa dell'esercito, provvedimenti di natura strettamente civile, svolti precipuamente dalla protezione civile, dalla difesa nazionale economica e da quella psicologica. Questi elementi integranti della difesa sono destinati a portare un valido contributo alla volontà d'indipendenza della nazione, assicurando i bisogni vitali elementari in caso di crisi, in periodo di protezione della neutralità o in caso di conflitto armato. Per la protezione civile si tratta in particolare di salvare le persone e di limitare i danni.

Nella soluzione dei problemi strategici miranti a scopi puramente difensivi, oltre alla validità funzionale dei singoli elementi già citati, è di capitale importanza anche il loro perfetto coordinamento. Quando tali premesse siano garantite e soprattutto la collaborazione con l'esercito risulti agibile, i provvedimenti civili costituiranno altresì una condizione essenziale della dissuasione. I rispettivi enti ed organismi chiamati in causa assurgono pertanto a fattori strategici determinanti.

Per quanto riguarda in particolare la protezione civile come parte integrante della difesa nazionale, v'è da dire che la sua importanza strategica risulta dal fatto ch'essa rende possibile la sopravvivenza della popolazione — per la quale l'esercito combatte — anche di fronte alle minacce delle armi moderne. La forza resistenziale fisica e morale aumenta considerevolmente quando le misure protettive, il salvataggio e l'assistenza della popolazione siano accuratamente e ampiamente preparate, così come viene curata l'efficienza combattiva dell'esercito e la funzionalità dell'economia di guerra.

L'inclusione d'una buona parte della popolazione nell'apparato organizzativo ed operativo della protezione civile riuscirà pure a contenere i tentativi di fuga e a prevenire il panico, aumentando similmente la efficacia di ogni altra misura protettiva, come ad esempio — fra le più importanti — la disponibilità di posti protetti per ogni abitante della Svizzera e l'occupazione preventiva dei rifugi in caso di pericolo aggravato e incombente.

Inoltre, la protezione civile anche in tempi normali dev'essere in grado di prestare un proficuo aiuto alla popolazione in caso d'insorgenza calamitosa naturale o di altro genere.

Migliorando, anzi garantendo le possibilità di sopravvivenza e rafforzando in tal modo la capacità di resistenza della nazione, la protezione civile apporta un notevole contributo alla dissuasione. In modo speciale essa costituisce l'unico efficace provvedimento atto a tutelare la popolazione civile di fronte agli attacchi sferrati con mezzi di distruzione totale. Il margine azionale del governo del paese di fronte ad eventuali tentativi di ricatto sarà tanto più grande e sicuro quanto più la popolazione si veda protetta contro gli effetti delle armi.

Il mandato strategico della protezione civile consiste dunque nel prendere tutte le misure volte a cautelare, salvare ed assistere la popolazione civile e nell'assicurare, in collaborazione con l'esercito, con l'economia di guerra e con gli altri servizi civili, la sopravvivenza del maggior numero possibile di persone in caso di attacchi diretti o indiretti mediante armi convenzionali, nucleari e chimiche. La protezione civile, con la sua presenza e soprattutto con i suoi possibili interventi, pone così una premessa essenziale alle contingenze vitali e continuative del nostro popolo.

USPC